

PRIMA TORNATA

IL BABY LIONETTI CHIUDE CON 598 PUNTI, MA SI FA MALE. GUBBINI CENTRA IL RECORD CON 50,8 SECONDI. 'NULLA' PER LEONARDI

SECONDA TORNATA

BENE GIUSTI DI SOLESTÀ CON 652 PUNTI, DAVANTI A PORTA TUFILLA, PORTA MAGGIORE E PORTA ROMANA

TERZA TORNATA

BANDIERA NERA PER PORTA SOLESTÀ CHE LASCIA CAMPO LIBERO AL TRIONFO DI MASSIMO GUBBINI

RITORNO SUL TRONO
Massimo Gubbini in azione su Bell Exhibition



LA FESTA La gioia dei sestieranti rossoneri



Gubbini, record della pista e trionfo

La notte dello Squarcia è rossonera

Tufilla s'impone davanti a Porta Romana. Solestà, beffa finale



IN AZIONE
A sinistra, Fabio Picchioni di Porta Romana. Sotto, Guido Crotali di Porta Maggiore (a sinistra) e Enrico Giusti di Porta Solestà (foto La Bolognese)



di **MATTEO PORFIRI**

UN'ATTESA lunga quattro anni, ma il sestiere di Porta Tufilla è tornato a festeggiare. E lo ha fatto nel migliore dei modi, grazie ad un Gubbini super che ha dimostrato di essere nettamente superiore ai suoi avversari. Il folignate, al quinto Palio personale, ieri sera ha regalato la nona vittoria nella storia al popolo rossonero,

facendo anche registrare il record della pista alla prima tornata (50,8 secondi). E quella di ieri è stata una lunga notte di festa nella sede di Tufilla. Ma veniamo alla giostra. Nella prima tornata, il primo ad assaltare il moro è il 17enne Nicholas Lionetti, al debutto, in sella a Subarcu. Il giovane di Faenza chiude in 54,1 secondi, mancando solamente un centro. Per lui 598 punti, ma il contraccolpo è così forte da provocargli un infortunio. Il biancorosso non rientrerà nelle successive due tornate. Poi è la volta di Guido Crotali per

diò, chiude il percorso in 53,6 secondi, ma colpendo un solo 'cento' all'ultimo assalto, con il totale di 588 punti. Poi è la volta di Enrico Giusti di Porta Solestà. L'aretino, su Maracuja Guest, ferma il tempo sui 53,7 secondi, mancando il centro al primo colpo e chiudendo la tornata con 606 punti. Sfortunato, infine, Andrea Leonardini di Sant'Emidio, in sella a Detto Foglietto, purosangue di undici anni, che esce dalla pista e incappa nella tornata nulla.

NELLA SECONDA tornata, con Lionetti ai box, è Crotali a tornare subito in pista. Il cavaliere neroverde chiude in 52,4 secondi, ma colpisce solo due centri. Per lui 632 punti. Fa ancora la voce grossa, invece, Gubbini, chiudendo la tornata in 52,9 secondi, ma non fallisce al tabellone, ottenendo 642 punti. Per Porta Romana, poi, Picchioni ferma il cronometro sui 52,4 secondi e manca un centro, raccogliendo gli stessi 632 punti di Crotali. Poi è Enrico Giusti a far registrare lo stesso tempo, 52,4, ma al bersaglio non fallisce e chiude con 652 punti. Per Leonardini di Sant'Emidio, poi, una tornata da dimenticare, con il tempo di 52,6 secondi, un solo centro (con un 'sessanta' e un 'ottanta') e una penalità (solo 558 punti). Lo stesso Leonardini apre la terza tornata, in cui si segue l'ordine inverso di classifica, ma ancora una volta il cavallo mette gli zoccoli fuori dalla pista all'uscita del primo assalto e la tornata è nulla. Picchioni chiude in 53,1 con tre centri, ottenendo 638 punti. Anche Crotali incappa in una penalità e chiude in 53,1 secondi, con tre centri e 608 punti. Bandiera nera, clamorosamente, anche per Giusti, con il cavallo che esce di pista prima del terzo assalto. Per Gubbini, allora, la festa è pronta. Il folignate chiude in 53,3 secondi, con tre centri e 634 punti.

tutti i tuffanti, a cominciare dal mio grande amico Massimo Nei, una persona fantastica che mi incoraggia sempre, anche quando arrivo sesto. La principale dedica va a lui, perché il suo comportamento rappresenta un esempio di come vanno trattati tutti i cavalieri, soprattutto nei momenti più difficili. L'importante è dare sempre il massimo, perché non sempre si vince. Comunque, dietro a ogni singolo successo c'è

sempre un grande cavallo ed è stato così anche in questo caso. Un'altra dedica, oltre che per tutti i sestieranti, è per i ragazzi della scuderia. Abbiamo lavorato in gruppo nel migliore dei modi e adesso ci godiamo questa vittoria fantastica».

SODDISFATTO anche il caposestiere Alessandro Petrelli. «Il nuovo comitato ha vinto subito e siamo felicissimi - ha detto -

Massimo è stato un grande e questo trionfo è davvero meritato, al di là dell'assenza di Innocenzi. Il nostro cavaliere è un vero big e resterà con noi per tanti altri anni. Vogliamo vincere ancora - ha concluso Petrelli - e siamo assolutamente convinti che Gubbini, con i cavalli che ha disposizione e con la sua bravura, potrà regalarci tante altre soddisfazioni come questa».

m. p.

Porta Maggiore, che sceglie Padania Felix. Il portacolori neroverde ferma il cronometro sul tempo di 52,2 secondi, ma al bersaglio non è preciso, ottenendo un solo centro e collezionando 616 punti. Il terzo ad affrontare il moro è Massimo Gubbini di Porta Tufilla, in sella a Bell Exhibition. Il rossonero fa registrare il tempo record, appunto, ma al tabellone colpisce un 'ottanta' al primo assalto, ottenendo comunque 664 punti. Fabio Picchioni di Porta Romana, invece, punta su Genoria. Il cavaliere ternano, anche lui all'esor-